

La PARRROCCHIA

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2013

Convegno Diocesano - *Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi?*



L'antropologia cristiana viene dalla bibbia: creazione e resurrezione sono i grandi poli di questa antropologia. Il concreto non lo tratto questa sera, perché proprio questo è il dibattito, la chiesa italiana vuole, nel decennio educativo, chiedersi a metà discorso: come si fa a fare un umanesimo adatto all'oggi, non al bellissimo '400 fiorentino, non al '500 romano ... ma al XXI secolo ... non tocca a me, la mia è una meditazione biblico-teologica sull'essenziale.

L'uomo è piccolo, è piccolo, gli anni della nostra vita sono pochi ... ma l'uomo è colui del quale Dio si ricorda ... piccolezza nel cosmo e grandezza davanti a Dio ... ci ha fatti re del creato, così re che un problema dei nostri tempi è la salvaguardia del creato.

Non c'è una antropologia biblica al singolare, ma molte antropologie ... quella del Qoelet ... quella del libro della Sapienza, si parla di anima, di spirito, ma siamo già nel mondo greco ... la storia motiva la molteplicità delle antropologie ... oggi si sono perse le cifre della antropologia ... dall'unitaria antropologia biblica, noi oggi dobbiamo fare la nostra antropologia.

L'uomo è immagine e somiglianza di Dio ... questo è il messaggio biblico, accolto dalla tradizione ebraica e da quella cristiana

L'uomo è anche caduto, è "lapsus"

L'uomo è redento, è "lapsus et redemptus"

L'uomo risorge ... questo è il punto più difficile

Usando il greco, l'uomo è icona di Dio (il testo antico diceva così: "Dio creò l'uomo a sua icona"), è lui la presenza visibile di Dio nel mondo. Non siamo archetipo di noi stessi, ma siamo immagine di Dio, riflessi di una icona che sta nell'intimo di Dio.

"Maschio e femmina li creò", l'umanità è dunque costitutivamente nata per essere in relazione. Nessuno è completo da solo, l'uomo è se stesso nel rapporto con gli altri, l'altro non è pericoloso, l'altro ci è essenziale. L'umanesimo non ha bisogno di togliere Dio per essere umanesimo. "Tu avrai la forma che ti darai" dice Pico della Mirandola. La falsa idea per cui l'uomo tende a concepirsi come un io completo in se stesso, laddove invece diventa io nella relazione con un Tu e con un noi: una antropologia della relazione.

Caino ha ucciso il fratello buono e debole. Caino risponde a Dio: "sono forse io il custode di mio fratello?". Cosa gli dovremmo rispondere? Ma certo che sei il custode di tuo fratello, tu sei

Concorso Mini - Presepi

Invitiamo tutti i fanciulli del Catechismo a preparare, con le loro mani e con l'aiuto dei genitori, una rappresentazione della Nascita di Gesù e a portare il Presepio (fatto da loro) in Parrocchia.

È un modo importante per preparare il Natale. Tutti i lavori verranno esposti in Chiesa e saranno tutti premiati nella Festa della Epifania.

Nelle feste di Natale ci incontreremo anche per un grande gioco per tutti i bambini.



creato nella relazione, tu sei nessuno senza tuo fratello.

La comunione non è solo sacrificio eucaristico, ma anche partecipazione alla resurrezione, andiamo a messa per annunciare la resurrezione. I cristiani hanno abbandonato il sabato e si sono messi a far festa la domenica, il giorno della resurrezione quando le donne hanno trovato la tomba vuota.

Dove va l'anima senza il corpo? Grandi come siamo vediamo che questa vita terrena non ci basta, la fede è capace di innervare antropologie di speranza. Abbiamo paura che la fede ci proponga un umanesimo più minuscolo, invece Cristo rivela l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione.

Cos'è il "Lumen Fidei"? L'uomo che crede è una luce - "voi siete la luce del mondo". Di qui passa la nuova antropologia, non da una battaglia culturale, universitaria, ma dalla luce cristiana, se vivremo da cristiani, allora la nuova antropologia ci sarà, qui viene voglia di aderire, perché qui c'è speranza.

*libero estratto dal racconto di mons. Ermenegildo Manicardi
Rettore del Collegio di Capranica in Roma*

Ricorda in Dicembre

- 3 martedì ore 21** - "Chi è l'uomo", conversazione di fra Luca Pozzi presso la chiesa di Santa Maria di Nazareth
- 6 Primo Venerdì del mese** Comunione agli ammalati
- 8 domenica - Solennità della Immacolata Concezione**
- 16 lunedì - Inizio della Novena di Natale:** prima della Messa vespertina, canto delle Profezie
- 21 sabato** Termine ultimo per la consegna dei presepi dei bambini del catechismo
- 24 martedì** - Vigilia di Natale - Veglia e S.Messa ore 23,30
- 25 mercoledì - Natale**
- 26 giovedì** Santo Stefano - orario feriale
- 31 martedì** prima della conclusione della messa vespertina, canto del "Te Deum"
- 1 mercoledì** - Solennità di Maria madre di Dio

dai Ministranti - domenica 24 novembre hanno ricevuto il mandato ...



... eccoci siamo proprio noi, con il nostro parroco don Luciano e Francesco Delsante nostro responsabile. Domenica Solennità di CRISTO RE, abbiamo ricevuto dal nostro parroco il mandato del Ministrante. Siamo tutti felici e contenti, anche un po' emozionati ... ma sereni!!! con noi a fare festa è venuta la Filarmonica della nostra città che festeggiava la sua patrona, Santa Cecilia, il Comune è stato rappresentato dal consigliere Maria Elisa Bixio. Ci auguriamo presto di arrivare in tanti a fare servizio all'altare ... un grazie di tutto al nostro parroco, ai nostri cari genitori, e a tutta la comunità che ci vuole così tanto bene.. ciao a tutti

a cura di *Francesco Delsante*

Parrocchie di Sestri Levante - Catechesi giovani adulti e adulti

Nelle singole parrocchie riprende il cammino ordinario di incontri per gruppi adulti, durante l'anno si propone:

3 dicembre martedì ore 21, presso la parrocchia di Santa Maria di Nazareth: "CHI È L'UOMO? - Quale volto dell'uomo viene rivelato da Gesù di Nazareth?" relatore fra Luca Pozzi

11 marzo martedì ore 21, presso la parrocchia di Santo Stefano del Ponte: "LA COSCIENZA - quali domande danno speranza all'uomo d'oggi?"

29 aprile martedì ore 21, presso la parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra: "LA RELAZIONE - quali bellezze e quali fatiche nel pensarsi uomini in relazione?"

lettera dalle Missioni: uno spaccato interessante di realtà africana

Mombasa – Timbureni 15 ottobre 2013

caro Gruppo Missionario,

un saluto dalla costa oceanica indiana da questo anziano missionario che proprio ieri ha raggiunto la meta degli 89 anni. Devo solo ringraziare il Signore che mi ha fatto arrivare a questo traguardo. Non manca qualche acciacco connesso con l'età. Ma non devo lamentarmi, perché non sarei grato verso il Signore. Continuerò a zappettare in questa porzione di vigna, che mi è stata affidata, fino a quando Lui vorrà.

Ho ricevuto la vostra generosa offerta che userò per portare avanti i lavori di un vecchio magazzino che pian piano diventerà una dignitosa casa del buon Dio. Già tutte le domeniche vado a celebrare la messa là. Io godo tanto nel vedere tanti bambini appollaiati vicino all'altare. Mi piace vedere tanti Gesù bambino nella greppia. Tutti stanno quieti e seguono la messa con tanta devozione. C'è già un bel coro, che canta molto bene e ravviva tutta la comunità cristiana presente. Il Signore ... sono più che certo che vi ricompenserà come giustamente meritate. Anch'io vi accompagno, non solo con la mia preghiera, ma anche con quella della mia comunità africana.

In fatto di politica siamo un po' in allarme. Le sette islamiche "al-qaeda", "al-shebaab" e "hezbollah" sono molto attive e sfornano solo terroristi e fondamentalisti. La scorsa settimana a Mombasa la polizia ha ucciso alcuni di quei terroristi. I musulmani volevano vendicarli, ma la polizia li ha bloccati. Però sono riusciti a devastare due chiese protestanti. Speriamo che si calmino e che lascino tutti tranquilli. Saluti affettuosi a tutti voi,

padre Angelo Fantacci

Luce di un gesto



per accogliere fondi in favore:

dei CENTRI DI ASCOLTO di Sant'Antonio e di San Bartolomeo, che operano in favore dei poveri, degli stranieri e delle famiglie bisognose delle nostre comunità;

di PROGETTI scelti dal Comune di Sestri Levante e dal Comitato promotore, di intervento in favore dei bambini di paesi in difficoltà a causa di guerre, carestie e povertà: Siria, Zambia, Ruanda e Mali.

Poniamo il nostro contributo nella bussola posta al centro della chiesa.

Destinate a LUCE DI UN GESTO saranno anche:

- le offerte raccolte nella Messa di Mezzanotte e nel giorno del Natale;
- le somme raccolte nelle varie occasioni di incontro cittadine (concerti, incontri conviviali, mostre ed esposizioni, ecc.)

cardinal Tonini: la visita alla nostra parrocchia nel 1995 - alcune sue parole



Un sogno di inizio estate

Quanto già sentivamo come forte esigenza, il Card. E. Tonini nella sua conferenza all'Ariston, la sera del 3 giugno 1995, ci ha posto sotto gli occhi come improrogabile urgenza: il cristiano di oggi nella fede deve essere non approssimativo ma assolutamente competente per sé e per sostenere gli altri. Se per un parroco non è lecito dormire, è però doveroso sognare, cioè: buttarsi in avanti con proposte a volte anche apparentemente irrealizzabili. La nostra Comunità, che con la Missione cittadina dell'ottobre scorso decisamente ha fatto la scelta della "Nuova Evangelizzazione", ha tentato quest'anno - quasi annaspando - di aprirsi una pista con i Nuclei Familiari di Evangelizzazione.

mons. Giuseppe Bacigalupo

Ersilio riconosce la chiamata

Ricordo che un giorno tornavamo dalla scuola, 5° elementare, 7 chilometri lontano da casa mia; lungo la strada, nel pomeriggio, verso le quattro e mezza d'inverno, troviamo un povero disgraziato su una carrozzella – cos'era accaduto? Che ad un certo momento il fango gli impediva di andare oltre, lui cercava di spingere con le mani, erano già le cinque di sera, cominciava a essere buio – allora ho detto a quel mio amico che era con me: "cosa facciamo?". Lui dice: "se arrivo a casa tardi la matrigna mi ammazza, però facciamo". Allora lo abbiamo preso, condotto a piedi, siamo arrivati a casa sua, al paese, alle otto, eravamo d'inverno – felici, felici, felici, perché i suoi genitori ci hanno abbracciato. Tornando a casa lo accompagnò a casa dei suoi, e la matrigna gli saltò addosso, e papà comincia a dargli degli schiaffi e a mandarlo a letto senza cena, e la donna si mette a gridare – "senta signora, lei non mi gridi affatto" - le dico una cosa sola: "adesso quando arrivo a casa mia mamma mi abbraccerà". E ho capito un'altra cosa, che i gusti del bambino si formano sui gusti del padre e della madre – questo è un discorso enorme – se io adesso sono qui vivo, son ben lieto di mettermi a disposizione, ho cominciato a pensare all'Africa, all'America, all'Asia, sono andato negli Stati Uniti, nel Brasile e via via in Argentina, perché m'ha preso questo bisogno, questo bisogno di portare aiuto perché è il gusto, ripeto ancora, mia madre ha fatto in maniera che ogni volta che veniva un povero, specialmente a mezzogiorno, ce n'erano tanti allora, eravamo tutti pronti, il primo dei miei fratelli doveva portare la scodella della minestra, il secondo doveva portare il bicchiere di vino, io dovevo portare un pezzo di pane. Quando arrivai quest'uomo mi mise le mani sulla testa e mi disse: "ti benedico bambino mio", fu per me una cosa enorme e quella sera, avevo sei anni, mentre papà stava menando la polenta sul fuoco, mi presento e dico "papà ci vogliono molti soldi a studiar da prete?" – l'idea della vocazione mi è venuta in quella circostanza – voglio dire insomma che il futuro si decide proprio dai gusti che un ragazzo incomincia a provare, perché la vita è un gusto, non si può andare avanti dicendo "bisogna far questo, bisogna far quello ...", bisogna dargli l'attrattiva, creargli dei bisogni, dei desideri, insomma; ecco perché allora interviene anche il padre, perché il modo in cui il ragazzo vede il padre stimare la madre, gli viene una pace interiore; e se il padre è il torturatore della madre, il ragazzo non accetta di dividersi, mettersi per l'uno contro l'altro ...

Ultima intervista a Tonini

"I genitori dovrebbero essere quelli che aiutano i figli a prepararsi al futuro, prepararsi ad essere uomo e donna, perché ad una certa età bisogna testimoniare ... il mondo che ci circonda non è [sempre] per proteggerci, ma anche per metterci in difficoltà, siamo in difficoltà, tutti i giorni una difficoltà in più, il tempo è fatto apposta per formare l'uomo, farlo crescere – questa è una grande cosa! – quel che importa non è tanto la preoccupazione per ciò che deve succedere, nel tempo, nello spazio, ma dentro di te – il ragazzo deve chiedersi "chi sono io, cosa faccio io? Quel che ho fatto, quel che non ho fatto, giusto o non giusto ...".

Compito dei genitori non è rimproverare, ma aiutare a riconoscere se stessi.

card. Ersilio Tonini

SAN BONOSO — MONACO EREMITA del IV Secolo

Quando Costantino nel 330 fonda Costantinopoli e la fa capitale del nuovo impero, la zona occidentale del Mediterraneo si sente più libera dai vincoli imposti dai romani e ricupera, sebbene lentamente, una profonda autonomia diventando protagonista di una economia nuova. Indubbiamente ciò agevolò l'estendersi della nuova civiltà curando molto il sistema di comunicazione ligure-padano, ripristinando tra il 307 e il 324, rispettivamente le vie Julia—Augustea, Postumia e l'Aemilia Scauri che avvantaggiò l'area genovese. Di tale beneficio con certezza ne godette anche l'antica Segesta Tiguliorum che all'epoca era ancora efficiente e dotata di un elevato tenore di vita e di civiltà.

Il cristianesimo, libero dalle schiavitù dei romani, giunto da queste parti di Liguria con l'azione dei suoi vescovi e dei suoi monaci, contribuì in modo determinante al cambiamento della mentalità imperiale dei romani. Preludio, quindi, ad un nuovo ciclo storico, quello dell'età medievale. In questo periodo storico, mentre l'orizzonte di Roma si oscurava e il genio latino corrotto emetteva l'ultimo respiro, il seme del nascente cristianesimo, vinto ogni ostacolo, glorioso e trionfante era penetrato nei domini dei Cesari; anche l'antica "Segesta Tiguliorum" accettò con gioia la Dottrina Novella e docile ai suoi insegnamenti e agli inviti del Cielo ebbe i suoi campioni e i suoi martiri.

Di questi, purtroppo, la storia non fa menzione ma tiene a mettere in risalto di avere dato i natali, nella metà del Trecento, ad un uomo ricco di virtù e meriti: al monaco SAN BONOSO, discendente da una onorata e ricca famiglia segestana. I genitori, constatato che il figlio era dotato di grande intelletto, lo mandarono a Roma per attendere a studi adeguati. Quivi ebbe la grande fortuna di essere condiscipolo del grande teologo San Gerolamo con il quale strinse sincera e duratura amicizia fatta di reciproca stima. Bonoso dedicò la vita al cristianesimo e, ispirato dallo Spirito Santo, al tumulto della vita romana preferì ritirarsi in solitudine per vivere in comunione con Dio, in preghiera e nel lavoro per il proprio sostentamento. Scelse di andare a vivere nell'isola di Capraia perché ritenuta un luogo nascosto e lontano dalle relazioni degli uomini e idoneo alla riflessione.

Nella solitudine il suo animo guadagnò in profondità, nel silenzio assoluto la sua mente si arricchì di spiritualità e, confortato dalla preghiera, fu di fulgido esempio e guida agli altri eremiti che con lui dividevano l'isola. Sicuro di camminare sulla via di Dio non si lasciò turbare da fatti e avvenimenti esterni.

Sulle virtù e origini sestresi del monaco Bonoso, elevato agli onori degli altari, si trovano notizie su scritti lasciatici da: san Gerolamo con il quale era rimasto in ottimi rapporti, da sant'Agostino, dal coetaneo storico Ammiano Marcellino, da san Gregorio Magno (papa), dagli annalisti Agostino Schiaffino, Pietro Paganetti e Paolo Aurelio Richeri, dal cappuccino Riccioli, dallo storico Boezio Dulservertd e altri. Dopo tali e tante autorevoli testimonianze di uomini illustri che senza ombra di dubbio fanno onore al segestano Bonoso, sono del parere dello storico locale V. Paoletti di rivolgere caldo invito ai sestresi di dar vita ad un comitato al fine di dargli maggiore celebrità e indicarlo a presidio spirituale della città.

Mario Massucco

Consiglio Parrocchiale Pastorale

Il Consiglio Pastorale si è riunito Venerdì 22 novembre. Erano presenti 14 consiglieri su 16. Il Consiglio prende atto delle dimissioni volontarie di Giuseppe CHIAVETTA, presentate per motivi personali.

Don Luciano introduce l'incontro commentando il testo del Vangelo del giorno (Lc. 19,45-48) "Gesù scaccia i venditori dal Tempio". Con questo gesto di purificazione, Gesù vive uno scontro con le autorità e i sacerdoti del tempio che gestivano la compravendita di animali offerti e destinati al sacrificio. Con Gesù invece c'è il superamento del tempio e dei sacrifici: Lui è il Nuovo Tempio, attraverso cui possiamo incontrare Dio.

Di quanto previsto nell'Ordine del Giorno, è stato discusso e deliberato:

Riflessioni sul Convegno Diocesano

Buona impostazione e ricchezza di spunti, nella relazione del Vescovo Mons. E. Manicardi, dal titolo: "Che cosa è mai l'uomo, perché di lui Tu ti ricordi?" (Salmo 8,5). L'uomo è una creatura speciale, frutto dell'Amore di Dio, fatto a Sua Immagine e partecipe della Sua stessa vita. Temi e considerazioni che saranno approfondite da tutta la Chiesa nei prossimi anni e per i quali è chiesta la collaborazione di ogni singola comunità. Da subito, le nostre comunità cittadine hanno predisposto incontri di approfondimento. Il primo sarà il prossimo 3 dicembre, con Fra Luca Pozzi, in S. Maria di Nazareth: "Chi è l'uomo, alla luce di Gesù Cristo".

Tempo di AVVENTO

La "corona di Avvento" che segna il cammino di luce verso la Luce che è il Natale di Gesù, verrà posta sull'altare e vi resterà per tutto il Tempo di Avvento.

Le iniziative di CARITA' per vivere la preparazione al Natale, saranno almeno due:

- La adesione alla "Luce di un gesto": consolidata proposta della Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Parrocchie cittadine, le scuole ed Enti diversi, per sostenere l'attività dei Centri di Ascolto e per contribuire a progetti di interventi a favore di bambini dei paesi extracomunitari martoriati da guerre, carestie e povertà. Appositi manifesti dettaglieranno i singoli progetti, scelti tra i diversi pervenuti alla Amm. Comunale e le diverse proposte di iniziative per raccogliere i fondi. Come ogni anno, la nostra comunità, oltre al contributo raccolto nella bussola posta al centro della chiesa, devolverà al progetto le somme raccolte durante le celebrazioni del giorno di Natale.

- La Caritativa parrocchiale sosterrà la raccolta di generi diversi (alimentari e vestiario) che le Suore Maestre Pie chiedono per le missioni nelle Filippine, particolarmente devastate dai tifoni. Il materiale potrà essere depositato nelle apposite ceste poste in fondo alla Chiesa o direttamente in sacrestia.

Preparazione al Santo NATALE

A cura di Giovanni Ranieri e delle catechiste sarà approntato il tradizionale Presepe e rinnovato il Concorso Presepi per i fanciulli del Catechismo. La Veglia di Natale sarà accompagnata dalla Corale parrocchiale e sarà animata anche dai fanciulli.

Il Consiglio si è concluso alle ore 23

Comunità di S.Egidio - Liguria: progetto DREAM - ringraziamenti

Genova, 29 ottobre 2013

Caro don Luciano e cari parrocchiani,

nel ringraziarvi per la generosità che avete dimostrato nel sostenere il nostro programma DREAM di cura dell'AIDS in Africa, Vi comunichiamo che nella raccolta effettuata nella parrocchia di Sestri Levante il 14/7 u.s. l'importo è stato di euro 2.081,00.

L'esperienza maturata dal programma DREAM in questi 11 anni di vita ha dimostrato che è possibile far nascere una nuova generazione libera dal virus dell'HIV e salvaguardare così il futuro dell'Africa. Sono infatti oltre 21.000 i bambini nati sani dal programma di protezione nei 10 paesi in cui il programma è attivo. Questo è stato possibile grazie alla sinergia con molti governi locali, ma soprattutto alla collaborazione tra africani ed europei e al contributo di tanti in varie parti del mondo.

Per questo vogliamo ringraziarvi ancora, perché in questi anni non ci avete mai fatto mancare le vostre preghiere e il vostro sostegno. Qualora vogliate conoscere meglio il programma DREAM e gli sviluppi di questo ultimo anno (un aspetto non secondario sono i centri nutrizionali), saremmo lieti di incontrarvi e documentare con immagini e racconti quanto, con generosità, avete scelto di sostenere.

con cordialità, *la Comunità di Sant'Egidio*

Tempo di Avvento

I Avvento 01	Is 2,1-5	Rm 13,11-14a	Mt 24,37-44
II Avvento 08	Gen 3,9-15.20	Rm 15,4-9	Lc 1,26-38
III Avvento 15	Is 35,1-6a.8a.10	Gc 5,7-10	Mt 11,2-11
IV Avvento 22	Is 7,10-14	Rm 1,1-7	Mt 1,18-24
Natale (notte)	Is 9,2-4.6-7	Tit 2,11-14	Lc 2,1-14
S.Famiglia 29	Sir 3,2-6.12-14	Col 3,12-21	Mt 2,13-15.19-23
Madre di Dio 01	Nm 6,22-27	Gal 4,4-7	Lc 2,16-21

ARCHIVIO

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

Nel 2° anniversario della morte di ROSOLEN Sergio, la moglie euro 200 N.N. in onore della Madonna euro 50 COSTA Natalia per la parrocchia

euro 5
NICOLINI Caterina per la parrocchia euro 10

PER la CARITAS PARROCCHIALE

DESANCTIS Valeria euro 100
Dalla cassetta del Pane di S. Antonio euro 60

PER il MENSILE PARROCCHIALE

N.N. per il mensile euro 10

PER il GRUPPO MISSIONARIO

N.N. euro 50
da fu ARBOREA Enrica euro 1000

ORARIO Ss. MESSE

S. ANTONIO

Pericli: 9,30 - 18,00
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,50

S. PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00
fino al 24-10
Sabato e Prefestivi: 9,00 - 18,00
Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00
dopo il 24-10
Sabato e Prefestivi: 9,00 - 17,30
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Pericli: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30-11	07-12	CENTRALE
07-12	14-12	CARPANI (Riva)
14-12	21-12	INTERNAZIONALE
21-12	28-12	PILA
28-12	04-01	COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

Avv. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI